Venerdì 21 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 172.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

IL SIAM

Non sarà discaro ai lettori l'avere alcune notizie sullo Stato del Siam che, a quanto pare dal contenuto dei più recenti telegrammi, può diventar oggi il pomo della discordia tra Francia ed Inghilterra.

***

Il regno del Siam è una regione che, assieme alla Birmania, Annam, Cambogia, ed al Tonchino, forma la parte continentale della grande penisola orientale del Malacca.

Esso si estende dal 17 al 18 di long. Est, e dal 12 al 24 di latit. Nord. Il territorio è costituito da una grande serie di immense conoidi fluviali di deiezione, che, scendendo da Nord a Sud, si dipartono dalla catena dei monti dei Shans, i quali hanno un andamento pressochè uguale a quello dei paralleli. Il gran fiume Mekong ne limita i confini orientali verso il Tonkino; la catena dei monti del Poung Loung e Petchaboréo serve da confine occidentale verso la Birmania; il mare è confine a Sud; i monti dei Shans sono confine a Nord verso la China.

Il fiume Mah Fing correndo direttamente da Nord a Sud, mette in mare attraverso un magnifico delta presso Bangkok capitale dell'Impero.

Bangkok è una grande città di tipo tutt'affatto chinese, industriale e commerciale; conta circa 400,000 abitanti di cui oltre la metà sono chinesi. Del resto la lingua e i costumi dei siamesi all'europeo appariscono di poco diversi da quelli dei chinesi.

La seconda città dell'Impero è Ayuthya, che conta circa 200,000 abitanti. È in studio una strada ferrata per congiungere questa città alla capitale Bangkok con un percorso progettato di 270 chilometri. Nello Stato è organizzato regolarmente un buon servizio di poste e telegrafi, e questi, alla fine dell'anno decorso, avevano uno sviluppo di oltre 3000 chilometri.

La superficie del territorio del Siam è di kq. 800,000 e la popolazione di circa 6,000,000; la religione ufficiale è la buddistica. Immigrati nel Siam figurano circa 200,000 chinesi.

***

Nel movimento mercantile del naviglio europeo nei mari del Siam primeggia l'Inghilterra con 816 navi e 257,401 tonnellate, in appresso vengono: la Germania con 93 navi e 83,466 tonnellate; la Francia con 24 navi e 11,623 tonnellate; e in seguito gli altri Stati con un naviglio di gran lunga meno numeroso.

Le finanze del Siam sono in uno stato floridissimo: si contano 50 milioni di lire d'entrata e non vi è debito pubblico.

Il Siam fa un attivo commercio di esportazione verso le Indie e l'America, specialmente in riso, legno teck, pesce salato, droghe e profumi, buoi e pelli conciate.

***

Il Siam è retto a monarchia assoluta. Il regno è ereditario, però il figlio, principe ereditario, non è assunto al trono che dopo una decisione del consiglio dei ministri e dei nobili delle 4 prime classi del regno. Vi è un ministero costituito sul tipo dei ministeri degli Stati europei, il quale prende consiglio, nelle sue decisioni da un *consiglio di Stato* composto di 5 membri e da un *consiglio privato* che conta 53 consiglieri.

***

L'esercito è costituito all'europea; conta in tempo di pace 12,000 uomini, comandati ed istruiti da ufficiali europei; il re ha una guardia del corpo che conta 600 uomini a piedi e 300 a cavallo. In caso di guerra si crede che l'esercito possa contare 100,000 uomini bene armati e sufficientemente istruiti.

La flotta è abbastanza considerevole; essa pure è comandata da ufficiali europei e conta 2 corvette, 3 cannoniere e 2 yachts a vapore, e altre 8 o 10 navi a vela armate di cannoni moderni e di torpedini.

***

E pour la bonne bouche ecco alcune notizie su S. M. il Re di Siam. Egli è: Sommdecht Phra Paramindr Maha Koulalonkorn Phra Koula Khom Kiao, re del Siam al nord e al sud, e di tutte le dipendenze; Laos, Chiang, Laos Koa, dei Malesi, dei Kareani, ecc. ecc.; nato nel 21 settembre 1853, figlio e successore del re Sommdecht Para Paramindr Maha Mongkout (morto il 1 ottobre 1868) e della regina Ramboi Bhomrabhiromya, nata il 1 settembre 1832. E... basta!

Parigi 20 — Al Senato, Arointy interpella il governo sulla vertenza franco-siamese.

Develle dichiara che il governo esige dallo Siam una immediata soddisfazione e riparazione; spera che il governo siamese riconoscerà la legittimità e la moderazione delle domande della Francia; d'altronde il Siam sa che la Francia trovasi in grado di poter agire energicamente.

Approvasi all'unanimità l'ordine del giorno di fiducia al governo, analogo a quello approvato martedì alla Camera.

Londra 20 — Il governo inglese decise di rinviare a Parigi immediatamente lord Dufferin per occuparsi della questione del Siam.

Londra 20 — Il *Daily News* crede che il Siam non potrà rifiutare le condizioni formulate nell'*ultimatum* francese.

Il *Daily Chronicle* crede che l'*ultimatum* sarà respinto.

Il *Times* spera che il Siam avrà il buon senso di cedere prontamente.

Bangkok 20 — La Corte fa ostentatamente preparativi di partenza.

La popolazione è allarmatissima.

Credesi che la Corte voglia provocare un panico, che cagionerebbe lo sbarco dei marinai delle navi delle diverse nazioni.

Tientsin 20 — Dicesi che alcuni mandarini ostili alla Francia tentino d'indurre la China ad appoggiare il Siam.

Il movimento commerciale nel 1892

L'importante volume pubblicato ultimamente dalla Direzione Generale delle Gabelle, sul movimento commerciale nel 1892, offre, con i molteplici confronti e con numerosi dati relativi ai nostri scambi con l'estero, ampia materia di studio.

Il valore attribuito alle merci scambiate con l'estero nel 1892, ch'è quello fissato dalla Commissione centrale per i valori delle Dogane ed approvato con decreto ministeriale del 1° febbraio 1893, supera nel complesso di 128 milioni circa quello raggiunto nell'anno precedente. Deducendo, infatti, i metalli preziosi, il commercio speciale nell'anno scorso è rappresentato dalle cifre seguenti:

	Anno 1892	Diff. sul 1891
Importazioni	L. 1,173,391,933	+ 46,807,400
Esportazioni	» 958,187,220	+ 81,387,005
	L. 2,131,579,220	+ 128,194,405

È da osservare innanzi tutto che il rilevante aumento, ch'è del 4.06 0[0] per le importazioni e dell'8.50 0[0] per le esportazioni, non è limitato al confronto col 1891 — che fu veramente un anno di crisi commerciale — ma rappresenta invece un miglioramento anche rimpetto agli anni precedenti, specialmente per riguardo alle esportazioni, rimontando fino all'anno 1888.

Nè, soltanto in via diretta, dal cresciuto movimento degli scambi e dalla più larga parte di prodotti italiani esitati all'estero, si palesa il miglioramento; esso risulta altresì dal fatto che la eccedenza delle importazioni, la quale era fin giunta (nel 1887) alla paurosa cifra di 600 milioni, si riduceva nel 1892 a 215 milioni, con diminuzione di 34 1[2 milioni rispetto al 1891.

Se si considerano poi le medie dell'ultimo quinquennio 1887-91, si scorge che il movimento commerciale dell'anno 1892 presenta per le importazioni una diminuzione di 150 milioni e, all'opposto, per le esportazioni un aumento di 34 milioni.

La diminuzione sulla media quinquennale delle importazioni riguarda specialmente i prodotti della categoria dei metalli e loro lavori, di quelle del cotone, del legno, dei cereali, delle lane, degli animali e loro prodotti, delle pietre e terre, degli spiriti, bevande ed olii.

Per contro l'aumento sulla media quinquennale dell'esportazione si riferisce nella massima parte ai prodotti serici, quindi ai minerali e metalli, ai filati e tessuti di cotone, alle pietre e terre, alla canapa e lino, ai cereali, farine e paste e prodotti vegetali e ad altri di minore importanza.

Non manca, però la nota meno lieta. Alcune delle principali nostre esportazioni appariscono in sensibile diminuzione in confronto alla media del quinquennio. Tra queste notiamo una diminuzione di quasi 8 milioni nella categoria «legno e paglia»: una di 6 1[2 milioni in quella dei prodotti chimici; di oltre tre milioni nelle bevande; di 3 milioni nella carta e di 1 1[2 circa nelle pelli.

Giova però notare al riguardo di alcune di queste diminuzioni di esportazione, come ad esempio per quella delle bevande comprendente principalmente i vini, che la media del quinquennio riesce soverchiamente influenzata dal perturbamento occorso nel triennio 1888-89-90, per la rottura dei rapporti commerciali con la Francia. Il confronto è quindi più efficace quando si limiti agli ultimi due anni soltanto. Infatti nel 1890 la esportazione dei prodotti di questa categoria (in gran parte vini in botti) non giunse che a 92 1[2 milioni e nel 1891 a 109 milioni, mentre nell'anno 1892 salì a 128 1[2 milioni e i risultati noti in questo primo semestre del 1893 fanno sperare che si avvicini, come nel 1887, ai 200 milioni. Ciò prova che per l'esito dei nostri vini all'estero, una delle colonne della nostra esportazione, si è già quasi ristabilito l'equilibrio normale rotto per alcuni anni dalla guerra di tariffe con la Francia.

Considerato nella quantità anzichè nei valori, il movimento dei nostri scambi con l'estero nel decorso anno 1892 è rappresentato da 9,075,075 tonnellate di merci delle quali 6,788,050 all'importazione e 2,287,025 tonnellate all'esportazione. È interessante vedere come questa massa di scambi sia ripartita in riguardo alle vie seguite, così dalla importazione come dalla esportazione.

Tenuto conto della situazione geografica della penisola si comprende come la maggior parte dei nostri traffici si compia per la via del mare. Così nelle 6,788,050 tonnellate importate, soltanto 743,707 tonnellate ci giunsero per la via di terra; il rimanente, vale a dire i 9[10 del totale, venne per la via del mare. La proporzione è alquanto diversa per le esportazioni: perchè delle 2,287,025 tonnellate esportate, quelle che presero la via terra furono 506,284, poco meno cioè della quarta parte del totale.

Ciò che può succedere a una povera maestra rurale. Scene da medio-evo. Una grave lezione a un prete.

Negli scorsi giorni innanzi al tribunale di Sarzana si è svolto un lungo processo interessantissimo.

In Castiglione di Beverino era maestra una certa Maria De Balzi.

Questa povera signora, cui non sempre puntualmente il Comune corrispondeva lo stipendio assai magro di L. 700 annue, ebbe la sfortuna di riescire antipatica al molto reverendo parroco.

Da questa antipatia nacque una serie di persecuzioni di cui la povera maestra fu vittima, e che ebbero il loro epilogo in tribunale.

Nel giorno di Pasqua avendo quella maestra risposto con parole un poco eccessive e certo poco parlamentari al parroco, che a sua volta le aveva detto villania, la popolazione di Beverino si ficcò in capo che la maestra dovesse farne pubblica ammenda.

Detto fatto, una cinquantina di persone si radunano urlando sotto le finestre della maestra, e minacciandola, laddove non cedesse, di gettarla nel fiume, la fecero uscire di casa, la trascinarono nella scuola ove l'attendeva il prete vestito dei paramenti sacri, e l'obbligarono a prostrarsi avanti a lui per ben tre volte, ciò che la povera donna fece più morta che viva.

APPENDICE DEL *FRIULI* (7)

L'INDUSTRIA DEI MERLETTI NELLE CAMPAGNE

(Conferenza tenuta in Udine dal sig. Vittorio Stringher, per incarico dell'Associazione agraria friulana, il giorno 2 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi).

Questo quadro, vero un secolo fa, lo è tuttavia oggidì; così assicura il Baudrillart (2).

Il Monin stesso, studiando la cosa sotto un altro aspetto, giunge perfino ad asserire: «Dovesi al merletto se il feudalismo dei duecentocinque signori di di Velay fu vinto.» (C'est par la dentelle que la féodalité des deux cent cinq seigneurs vélaviens a été vaincu).

I merletti di Puy si fanno nella città di questo nome e in tutto il dipartimento dell'Alta Loira e nei limitrofi della Loira, dell'Ardèche, della Lozère, del Cantal e di Puy-de-Dôme (3). Il numero delle merlettaie in questa regione è di circa 140,000. Tutte le donne vi si dedicano: taluna durante 15 ore al giorno e per tutto l'anno; altre in certe ore e in qualche stagione. Le lavoratrici di merletto sono attive, massaie, buone amministratrici del proprio peculio, bottegaie eccellenti e un proverbio dice: «*Avec femme du Puy, homme de Lyon, on devait faire excellente maison.*» Si insegna l'arte alle bambine mentre giuocherellano; si danno merletti da fare e piccole macchinette da girare, in luogo di bambole.

Un fatto singolare avvertito in questa industria è la grande passione, che deriva dall'esercizio dell'arte. A Velay dice un osservatore, «fra le donne il tombolo è una vera passione; serve di giuocattolo alle fanciulle, di sorgente di lucro alla donna, diventa per la vecchia merlettaia uno svago necessario.» In generale i costumi sono puri, ecco quanto da tutti si afferma. (4)

I fabbricanti somministrano i differenti disegni di cui ognuno si riserva la proprietà. Lo smercio dei merletti si fa dai negozianti o fabbricanti dietro le commissioni avute; vi sono pure delle donne che lavorandoli o comprandone per conto proprio, si recano quindi a venderli nelle principali città e borgate.

I salari variano moltissimo: l'operaia di Craponne guadagna talora fino a 3 lire il giorno, e quella di Prandelles 3 lire in una settimana od ogni quindici giorni, se lavora poco.

Ad Alençon dove si fa il celebre *punto di Francia*, che è il solo merletto francese lavorato esclusivamente ad ago, qualche volta le giovani lavorano isolatamente sulla soglia di casa; tal'altra si riuniscono per chiacchierare lavorando; la sera formano piccoli laboratori per economizzare sulle spese d'illuminazione, e gli uomini ritornati dai campi fanno cerchio attorno ad esse in una semioscurità. È un gaio lavoro che conferisce istinti di eleganza a chi vi si dedica e che contribuisce in pari tempo all'agiatezza della famiglia, alla pulizia ed all'ornamento della casa. (1)

In generale ad Alençon sono le contadine che si mettono al tombolo quando non vi sono lavori in campagna e senza trascurare il governo della casa.

Un *apprentissage* di tre mesi è sufficiente per il *punto di Alençon* e purchè non appesantiscano la mano con lavori troppo affaticanti, le operaie possono dedicarsi, come in fatti si dedicano, alle cure domestiche e a quelle dei campi.

Avverto però che i ricchi merletti d'Alençon sono soggetti alla divisione del lavoro la più estrema, passano nelle mani di nove operaie differenti prima di offrire quel punto resistente e delicato ad un tempo, che raggiunge un prezzo così elevato.

Nel Belgio vi sono 700 fabbriche di pizzi e vi lavorano 150,000 donne. Dopo la Francia, dunque, è il paese che impiega maggior numero di operaie nella gentile industria. Sono 300 le scuole dove si fanno merletti; le apprendiste superano le 75,000. Produce ogni sorta di merletti, ma i quattro tipi più rinomati sono: 1. i *Valenciennes*; 2. i *Merletti di Grammon*; 3. i *Punti di Bruxelles*; 4. i *Guipure di Fiandra*. I *Valenciennes* da soli costituiscono un movimento d'affari di circa 20 milioni di lire all'anno. I centri principali di produzione sono Ypres, Gand, Courtray, Bruges.

Per mezzo del Ministero degli affari esteri potei avere qualche notizia circa l'organizzazione di questa industria nelle due Fiandre e nella provincia d'Anversa (2). Da queste risulterebbe che il numero delle operaie va rivolgendosi a cagione dei salari troppo bassi. Il nostro console generale riferisce che il numero delle merlettaie è di 9000 e che si produce per l'ammontare di 2,500,000 lire all'anno. Le due cifre vanno d'accordo; ma sono sicuramente inferiori al vero e di molto. Poichè, malgrado i progressi che si sono verificati nel corso degli ultimi trent'anni, nell'industria dei merletti a macchina, non si può credere ad una così enorme diminuzione nella produzione a mano in quelle provincie. Sarebbe un fatto unico; mentre, essendo una causa generale, avrebbe dovuto colpire contemporaneamente anche le altre località in cui si fabbricano pizzi a mano, ciò che non risulta.

Nelle Fiandre, il lavoro del merletto viene insegnato nei conventi, dove le fanciulle di sei anni cominciano già i primi punti. Diventano operaie perfette a 15 o 16 anni. Uscite dal convento, le ragazze lavorano in casa per conto dei fabbricanti, i quali viaggiano per smerciare i prodotti raccolti. I più rinomati però aspettano l'acquirente.

Le operaie si dedicano d'ordinario esclusivamente al lavoro del merletto sino al loro eventuale matrimonio, una volta maritate non riprendono il lavoro che nei momenti nei quali non hanno nulla da fare; esse sogliono accudire anzitutto al governo della casa.

Il guadagno giornaliero d'una operaia è di circa lire 1.30; l'apprendista non guadagna che pochi soldi; l'operaia perfetta dalle lire 2 alle 2.25 come massimo. È da notare che di *operaie perfette* se ne contano solo quattro o cinque su cento.

Il Governo belga favorisce lo sviluppo di questa industria introducendo il lavoro del merletto nelle scuole.

Sull'industria dei merletti a fusello in Idria (Carniola) potei avere poche, ma interessanti notizie che qui brevemente riassumo: (1)

La sola città d'Idria, senza i suoi dintorni, annovera circa 500 lavoratrici di merletto, non computando le bambine dell'età di cinque anni, che cominciano a ricevere i principi dell'insegnamento dalla madre per abituare le dita all'agilità e alla pazienza. Le lavoratrici dei dintorni sommano a circa 700.

La produzione annua complessiva, compresa la città e dintorni, supera i 100,000 fiorini. Il lavoro si è ora diffuso anche nei paesi limitrofi, e ciò danneggia Idria (sul cui mercato soltanto accorrevano una volta gli ebrei di Vienna), che è costretta a diminuire i prezzi per non perdere la clientela.

Le lavoratrici, che un tempo guadagnavano dai 60 ai 70 soldi al giorno, causa la grande diffusione del lavoro, sono ridotte a guadagnarne appena 30 soldi — la metà circa.

Il commercio dei merletti d'Idria si fa colla Francia, colla Germania, colla Russia, con Alessandria d'Egitto e colla stessa America, malgrado ciò, l'utile che se ne ricava è ora assai assottigliato, causa i dazi che gravano specialmente sulle merci d'ornamento.

È per legge scolastica che le ragazze devono frequentare la scuola di merletti quotidianamente dall'età di 6 anni fino ai 14.

(Continua).

---

(2) Henri Baudrillart, *Les populations agricoles de la France*, Paris, 888, pag. 570.

(3) Sino dal XV secolo nei dintorni di Puy si facevano merletti. Dei documenti antichi attesterebbero della presenza di questa industria nel 14..; e uno scienziato belga, il dott. Van Holsbeek, ha stabilito che essa aveva avuto per culla il «Velay, piccolo villaggio della Linguadoca, formante oggidì il dipartimento dell'Alta Loira». Da Velay questi preziosi tessuti s'erano rapidamente diffusi in tutto il mezzo dì della Francia, ciò che è provato da vari documenti (Henri Havard. *Dictionnaire de l'ameublement et de la décoration.* Paris 1887 (?), pag. 80).

(4) Cfr. A. Errera, *Manuale teorico-pratico per le piccole industrie.* Milano, Hoepli, 1878, pag. 75 e seguenti.

(1) Jules Simon. *L'ouvrière*, pag. 203.

(2) Rapporto del regio Consolato generale d'Italia ad Anversa. Gennaio 1893.

(1) Ringrazio l'onorevole G. Marinelli di avermele procurate.

L'autorità giudiziaria se ne immischiò e ravvisò nel fatto il reato di minaccia sotto condizione, ritenendo istigatore del reato stesso il parroco.

Sotto tale imputazione comparvero avanti il tribunale di Sarzana sedici individui di Beverino, e il prete.

La maestra si era costituita parte civile.

La vittoria arrise in gran parte alla maestra, perchè il tribunale ritenne colpevoli del reato quattro individui giudicabili, e li condannò a 27 mesi di reclusione; ritenne pure colpevole il parroco e lo condannò a 7 mesi di reclusione, ai danni in L. 2000 e a 500 lire di spese.

La vita avvelenata

E' così. C'è all'ordine del giorno una sensualità spirituale. Consiste nel vivere, il meno possibile del metodo dietetico usuale, facendo invece uso di «soavi veleni» come li ha battezzati Paolo Mantegazza. Vedete: or non è guari è morto Guido Maupassant, il più fino cesellatore dei letterati francesi. Ora è fuori di dubbio, che s'egli si spense pazzo, la sua fu una pazzia acquistata, una pazzia conseguita coll'abuso dei non sullodati tossici. Egli, e con lui cento e mille altri, vogliono godere quelli che Baudelaire chiamava «i paradisi artificiali». Ond'è che la loro esistenza fu abbreviata. Guido di Maupassant non è dunque altro che un suicida del sentimento; e, più che una vera follia, la sua fu una allucinazione completa. La tensione cerebrale del grande scrittore fu portata al parossismo dalle sostanze venefiche alle quali egli s'andava abituando. E così egli varcò la linea sottilissima che separa il genio dalla demenza. Il fisico non valse più a sostenere le terribili esigenze dello spirito. Egli si ruppe contro lo scoglio del destino, cui accarezzano tante menti superiori.

Tale è del resto la voga!

***

Morfina, tebaidina, hatchisc, cocaina, cloralio, etere — tutto questo è il complesso dei pericolosi eccitanti cui potenti ed impotenti chieggono l'ispirazione. Ma l'imprudenza ne ha fatti altrettanti tossici. La morte è là in fondo a tutta questa prospettiva cui essa domina e riassume.

Se ne conoscono del resto tutti gli effetti. La morfina lentamente addormenta. La tebaidina, parente della stricnina si distingue per le sue facoltà convulsive. La cocaina, alleata di tutti i dentisti, avvia ad una calma sepolcrale. Il cloralio agisce specialmente sugli alcoolici. L'etere ubbriaca dolcemente, come il protossido d'azoto. Ne usano specialmente le donne e gli irlandesi che l'hanno sostituito al wisky. Ma è l'hatchisc — l'hatchisc sopratutto — che riesce ad addormentare il cervello.

È così. Eccovi il mondo governato dalla canape. L'hatchisc non è altro che la «cannabis indica», canape indiana. È analoga alla nostra, coll'accentuazione delle facoltà potenti che in quella sviluppa il raggio del sole d'Oriente. Le sue sommità fiorite si legano alla cupa e deliziosa tradizione del «vecchio della montagna». Per esse si imparadisava la falange sacra degli assassini, i fanatici seguaci di Hassan che lor diede il suo nome. Fumare e bere l'hatchisc, ecco la preoccupazione della gente che si dice superiore. Bastano agli arabi quattro grammi per avere la presenza di un'orgia nella fantasia. La sua onnipotenza resta soggetta alla idiosincrasia. Sua caratteristica è l'iperbole delle sensazioni, i minuti paiono anni, gli spazii diventano sconfinati. Gli impulsi diversi imbizzarriscono. Le illusioni della vista e dell'udito si moltiplicano. Ed il loro ricordo non solo non si cancella, ma permane coll'acuto desiderio della rinnovazione.

***

A Parigi funziona la associazione dei discepoli dell'hatchisc. Questi procuratori dei «paradisi artificiali» hanno loro sede nel palazzo Pimodan: la sede d'una tra le più ortodosse case del cattolicismo francese, il cui capo Giorgio di Pimodan morì combattendo a Castelfidardo, per la temporalità del dominio papale. Curiosa antitesi: tutto quanto havvi di più maomettano nell'Asia, ha preso il suo domicilio nel palazzo di un discendente delle Crociate, e crociato egli stesso!

Ed è là che anche oggi si radunano i mangiatori, i bevitori ed i fumatori d'hatchisc. E' là dove fu ricevuto Teofilo Gautier, in un gabinetto messo alla giapponese, dalle pareti che riproducono le prospettive della Arabia felice. E' là dove si succedono e non si rassomigliano le scene più acute delle rivelazioni prodotte dall'eccitante famoso. E' tutta una suggestione, tutta una ipnosi. I nervi agiscono esclusivamente sotto un impulso estrinseco. Le funzioni del cervello sbalzano come indomite puledre.

Uno vede in una semplice salvietta un bacino di marmo bianco. Un secondo vi scorge una santa bella e gentile statuificata entro la sua nicchia. Un terzo vi ravvisa il candido turbante di un padiscià...

Così, i «paradisi artificiali» si realizzano. E le vite si abbreviano. Ed i nervi convulsivamente si raggruppano e si distendono...

L'umanità accetta per tal guisa il sogno nell'anticamera del sepolcro. E' la felicità che finisce rapidamente nel sopore della morte. E non è al postutto tra le felicità, la meno attraente.

— Dormire, morire, sognare certamente. Così Shakespeare è riveduto e ricorretto. Che cosa pretendere di più?

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1283). Nella Chiesa di Cividale viene pubblicata la scomunica contro i detentori dei beni delle Chiese soggette al Patriarcato di Aquileja.

×

Un pensiero al giorno.

I veri sogni, quelli che veramente sorgono dall'intimo della nostra sostanza sono inconfessabili.

×

Cognizioni utili.

Un altro rimedio contro le mosche. In un vaso di terra cotta si versi del catrame liquido prodotto dalla distillazione del gaz, e si sospenda il vaso in aria entro l'ambiente che si vuol proteggere dalle mosche, le quali fuggono l'odore penetrante del catrame, odore che non è punto disgustoso nè nocivo, anzi è utile all'uomo e agli altri animali superiori.

×

La sfinge. Sciarada.

Del *primier* si compiace il *secondo*;
Questo e quel son flagello del mondo;
Dell'*intiero* il vate esaltò
Quei che l'armi e gli amori cantò.

Spiegaz. del monoverbo precedente.

TETI (*te ti*)

×

Per finire.

Un domestico cortese.

— Battista, uno di noi due è un imbecille: lo siete dunque voi, o lo sono io?

— Il signore è troppo intelligente per tenere un imbecille al suo servizio — risponde inchinandosi Battista.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Dichiarazione. Dall'egregio dott. cav. Antonio Antonelli di Palmanova, abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio signor Direttore!

Elettori di varie classi m'interessarono ad accettare la candidatura di consigliere di questo Comune.

Risposi ricusando.

Affinchè però si sappia da tutti gli elettori di qui la mia determinazione, mentre ringrazio di cuore coloro che a me si volsero, La prego, egregio Direttore, di avvertire sul suo pregiato giornale, ch'io non accetto la candidatura.

Con perfetta osservanza, me Le protesto

Palmanova, li 20 luglio 1893.

dev. *Antonio Antonelli*

Candidature vecchie e nuove pel Consiglio provinciale.

Latisana, 20 luglio.

Per la prossima campagna elettorale nel nostro Mandamento, male a proposito si vede risorgere anche la vecchia ambizione di un tale, il quale, non ancora cessato da un ufficio, brama riafferrarne un altro. Si guarda con meraviglia la sua costanza nel ridomandare agli elettori la fiducia che pur gli fu testè negata due volte di seguito.

Il paese si domanda se proprio egli si creda l'uomo dal diritto incarnato alla perpetuità dei pubblici uffici. Si domanda se sia più necessario lui al Mandamento, che non Bismark alla Germania. Ed intanto ne sindaca l'opera, e chiede alla storia della sua passata attività se vi sieno scritte più pagine favorevoli o contrarie al progresso pubblico; e per non guardar lontani, se anche attualmente non contrasti in Latisana l'acquedotto, ponendosi in aperta contraddizione col generale desiderio del paese, che lo vuole.

È vero che molte ire piccine, rancori di lotte politiche perdute, personali attriti, spiegheranno bandiera a favore di questa candidatura. Ma la simpatia degli indipendenti si raccoglierà volentieri sul nome dell'avv. Virgilio Tavani, sembrando generalmente che nel Consiglio provinciale rappresenterà meglio lo spirito del tempo. Gli elettori pensano che in amministrazione la politica è cosa secondaria, e che, eleggendo Consigliere provinciale l'avv. Virgilio Tavani, mandano a rappresentarli un uomo schietto, serio, studioso, lavoratore, progressista, amato dal paese.

Un tale.

Rivignano, 19 luglio.

La notizia della rinuncia Valentinis è giunta inaspettata tra noi, come in tutto il Distretto, e già si tenevano pronti gli inviti per le sole rielezioni solite dei Consiglieri comunali. Ma poichè dovremo scegliere anche un candidato per le provinciali, per opinione comune si ritiene uscirà dall'urna a gran maggioranza l'avv. Virgilio Tavani, persona stimata, simpatica, liberale.

Un fermo di valori provenienti dal Friuli, alla Stazione di Venezia.

I giornali odierni di Venezia narrano che ieri col treno diretto delle 2 10 proveniente da Udine, giungevano a Venezia, tra gli altri, due forestieri, uno dei quali teneva fra le mani dei pacchetti, l'altro una piccola valiglia abbastanza voluminosa.

Quindi al cancello di uscita, il delegato Manganiello si avvicinò loro e chiese con belle maniere che cosa contenessero pacchi e valigia.

I due forestieri, rimasero un po' perplessi, quindi dichiararono contenere dei valori; e allora furono invitati a passare nell'ufficio.

Avvertito il capo stazione, giunse poco dopo, ed esaminati la valigia ed i pacchi, si constatò contenere lire 18,761, e cioè 1160 in scudi italiani, il rimanente in monete d'oro, d'argento e carte estere.

Furono obbligati di pagare lire 35 e cioè quattro volte la tassa prescritta.

I due forestieri sono: Pietro Rossato cambiavalute e G. B. Stracchino, agente del cambiavalute Florida, entrambi di S. Daniele (Friuli).

Quella somma era destinata al Banco Colauzzi, rilevato, come è noto, dalla Banca Veneta.

È curioso che, mentre la legge sulle tariffe ferroviarie parla chiaro, i due signori dichiararono che essi ottennero il permesso di trasportare a mano quella somma, dallo stesso Capo Stazione di Udine.

Contravventore al foglio di via. A Cividale venne arrestato il contadino Giacomo Patelli di Pietro di d'anni 19, da Castions di Strada, siccome contravventore al foglio di via.

CRONACA CITTADINA

Un altro Consigliere comunale dimissionario. Ieri dopo che dal Municipio ebbimo la notizia che nessun altro Consigliere aveva rinunziato alla carica, oltre l'avv. Battista Billia, il consigliere sig. Berghinz Giuseppe presentava, pur esso le sue dimissioni, adducendo a motivo le sue molte occupazioni.

Il sig. Berghinz faceva parte del Consiglio da un anno, ed era revisore dei conti.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione del III trimestre del corr. anno:

Presidente comm. Vittorio Vanzetti e Sostituto Proc. Generale cav. Ciscotti.

16, 17, 18 *agosto*: *Comessati Luigi* dif. Bertaccioli, Tavano Leonardo dif. Baschiera, Secco Domenico dif. Girardini e Tamburlini, Morgante Alessandro dif. Caratti, imputati di spendizione di bancanote austriache false, test. 20.

19 idem. Olivieri Ugo, imputato di peculato e falso, test. 20 e periti 8.

22 id. e seguenti: Peressini Umberto, Guerra Giusto, Aita Francesco, Gentilini Maria, Calligaro Angelo, Felice Giuseppe, Tomat Fiorenzo, imputati di spendizione di bancanote false, test. 23.

Il generale Baldissera. Assicurasi che fra le disposizioni del prossimo bollettino militare, vi sarà quella del passaggio del tenente generale Baldissera al comando della divisione di Novara.

Un'adunanza di ferrovieri avrà luogo la sera del 23 corrente alle ore 8 e mezza nel Teatro Nazionale, per trattare di interessi riguardanti gli istituti di previdenza ferroviari.

I foraggi austriaci. La *Wiener Zeitung* pubblica il decreto che proibisce l'esportazione dei foraggi, cioè il fieno di tutte le specie, le erbe fresche e secche servanti da foraggi, la paglia, e la paglia trita, da tutti i punti della frontiera austro-ungarica a datare dal giorno della pubblicazione del decreto nelle stazioni doganali.

Nevrosi moderna e nevrosi antica. Di questa splendida conferenza del cav. prof. Fabio Celotti, nella quale c'è tanta profondità di pensiero e venustà della forma, si occupa il *Corriere di Gorizia* in un primo articolo del suo numero di ieri, che finisce con queste parole:

«Noi chiudiamo formando il voto sommesso, che nel nostro letterario ritrovo una volta o l'altra la voce del dottor Fabio Celotti suoni pure come per altri centri diffonditrice di utile scienza e di consolanti speranze.»

R. Ginnasio di Udine. Alla fine dell'anno scolastico 1892-93, il Consiglio dei professori ha deliberato per gli alunni sotto nominati le seguenti distinzioni:

Classe prima

Fabris Ferruccio, premio di primo grado; De Prato Anna Maria, primo premio di secondo grado; Mauroner Cristiano, secondo idem.

Classe seconda

Rizzi Riccardo (senza esami), primo premio di secondo grado; Bisiutti Giulio (senza esami), secondo idem; Marzuttini Paolino, terzo idem; Cralnz Silvio, quarto idem; Botti Ernesto, quinto idem.

Classe terza

Comessatti Giuseppe, primo premio di secondo grado; Lorenzi Carlo e Della Vedova Eugenio (a parità di merito), secondo idem; Malmusi Ferdinando, terzo idem; Zilli Guido, quarto idem; Marpillero Dante e Sanvilli Luigi (a parità di merito), quinto idem; Della Savia Giuseppe, sesto idem.

Classe quarta

De Sabbata Gino (senza esami), primo premio di secondo grado; Linussa Eugenio, secondo idem; Pietra Gaetano e Tremonti Fausto (a parità di merito), terzo idem; Madrassi Egidio, quarto idem.

Classe quinta

Coppadoro Angelo, primo premio di secondo grado, Turco Giacomo, secondo idem.

Nella sessione d'esami testè chiusa, hanno conseguito il diploma di licenza i signori:

Baldissera Giovanni, Bonelli Arturo, Bulfoni Alberico, Burco Vittorio, Coppadoro Angelo, Fachini Stefano, Fajoni Giovanni, Feruglio Mario, Gropplero Uderico, Organi Massimiliano, Pancini Giov. Battista, Turco Giacomo.

Nuove maestre e maestri di grado superiore. Nella decorsa sessione d'esami presso la nostra regia Scuola Normale femminile *Caterina Percoto*, conseguirono la patente magistrale di grado superiore le signorine: Buttinasca Carmela, Casoni Maria, Castellano Grazia, Clain Rina, Colli Anna, Comelli Maria, Costantini Luigia, Del Colle Elvira, di Valvasone Ernesta, Faioni Teresa, Fattori Ida, Febeo Angelina, Magrini Ida, Manzini Anna, Martinis Luigia, Pioenco Nadeja, Tavosanis Lina, Zocca Enea; ed i signori Camputti Antonio e Romanini Domenico.

Per le congrue ai parroci. Una circolare avverte le diocesi essere superfluo l'intervento di qualunque persona od ufficio a favore dei parroci nelle vertenze per i supplementi alle congrue. Ci pensano i sindaci e le autorità governative.

Corsa di piacere per Venezia. Domenica 23 corrente avrà luogo una corsa di piacere per Venezia con biglietti speciali d'andata-ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 60 per cento.

Domenica avranno luogo a Venezia dei speciali divertimenti, cioè: Gita in mare coi vapori della Società Lagunare Veneta, visitando l'isola di Murano e, facendo il giro dei Tre Porti, la nuova Diga del Lido — Corso di barche nel Canal Grande — Concerti musicali — Estrazione della Tombola a favore della Croce Rossa sulla piazza S. Marco straordinariamente illuminata. — Fuochi di Bengala.

Al Teatro *Malibran* l'opera *I Puritani* di Bellini.

Ecco i prezzi e l'orario del treno speciale per le stazioni della nostra provincia:

2. classe	3. classe		ore ant.
9.10	5 90	Udine	par. 6.10
8.40	5.45	Pasian Shiav.	» 6.26
7.60	4.95	Codroipo	» 6.43
6.85	4.45	Casarsa	» 7. 1
5.85	3.80	Pordenone	» 7.25
5.00	3.25	Sacile	» 7.43
		Venezia	arrivo 9.58

Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del giorno 24 luglio in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

La vendita dei biglietti speciali con riduzione del 60 per cento incomincierà nelle stazioni suindicate la mattina del giorno 22 luglio, cessando 5 minuti prima della partenza del treno speciale.

Nel treno speciale sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

Le nostre uve in Francia. Telegrafano da Roma:

Si notano grandi richieste di uva per la Francia e molti speculatori incettarono negli scorsi giorni tutte le future raccolte in Piemonte e si preparano a fare altrettanto nelle provincie meridionali.

Si crede che questi fatti possano avere buona influenza sul ribasso del cambi.

Niente gratificazioni. Si annuncia che i vice segretari ufficiali di ordine delle finanze, alla fine del 1893 cesseranno dal ricevere le solite gratificazioni.

SUICIDIO

Questa mattina per tempo gli operai addetti allo stabilimento del cav. Giov. Battista Degani, fuori porta Aquileja, dietro la stazione ferroviaria, si accorsero su una giacca ed un cappello depositi sul ponte ferroviario della roggia cosidetta di Palma.

Sospettarono subito di qualche malanno, ed infatti facendo delle ricerche nella roggia, alla distanza dal ponte di 50 a 60 metri, trovarono, fermato alla rastrelliera presso i fabbricati Degani, il cadavere di un uomo ancora in fresca età.

E un operaio del Degani, certo Giovanni Battista Casarsa fu Leonardo, d'anni 41, da Paderno, coll'aiuto di altri suoi compagni, lo estrasse dall'acqua.

Fu tosto avvertita l'Autorità di P. S. della triste scoperta, e si recarono sul luogo il Pretore del primo Mandamento dott. Italo Partesotti, con un vice cancelliere, il medico municipale dott. cav. Carlo Marzuttini, il Delegato di questura signor Almasio, agenti di P. S. ecc.

Il medico non potè far altro che constatare la morte avvenuta per annegamento, e poscia si procedette alla identificazione del cadavere, che fu riconosciuto per quello di Angelo fu Giuseppe Marcè e fu Lucia Zilli, d'anni 48, tappezziere, abitante in via Viola n. 21, ammogliato con Anna Fantini, senza figli. Egli era fratello alla signora Alessi vedova del farmacista signor Francesco Alessi.

Il Marcè era un bravo ed attivo operaio, di carattere buono, affettuoso per la famiglia ed ordinato. Si seppe che, dopo aver lavorato per parecchi anni nella ora cessata bottega, dapprima condotta dall'ora defunto Antonio Zago, e poscia dalla vedova sua Teresa Gioiello, vicino alla bottiglieria Fiori, sotto i portici del Caffè Corazza, il Marcè fu spesso privo di lavoro e quindi in difficili condizioni finanziarie.

Ebbe a lavorare, anche ultimamente, nella bottega di Santo Grassi, sotto i portici di via della Posta, vicino alla farmacia Zandigiacomo, e lavorava pure a casa propria se aveva commissioni. Ma purtroppo queste difettavano e da qualche tempo il Marcè mostravasi pensieroso, cupo, taciturno. Aggiungasi che egli lagnavasi anche di un certo malessere, anzi, a quanto si assicura, iermattina avrebbe detto alla moglie che aveva pensato di annegarsi perchè non poteva guarire del male che si sentiva al petto, ma che poi aveva cambiato proposito.

Invece il brutto pensiero gli tornò, e come si vede vi diede esecuzione.

Nelle tasche della giacca, deposta sul ponte della ferrovia insieme al cappello, fu trovata una chiave, che si crede quella di casa, una forbice del mestiere, un portamonete vuoto, alcune carte inconcludenti, fra le quali due note di debito e due bollette del pubblico Lotto, unite, portante una i numeri 10. 26. 46 e l'altra i numeri 4. 18. 40.

Come abbiamo detto, l'Angelo Marcè era conosciutissimo quale un bravo e buon operaio, e perciò la notizia della sua fine sciagurata fu sentita da tutti con molto dispiacere.

Un ragazzo che promette bene! Ieri a mezz'ora dopo mezzogiorno venne arrestato nella propria abitazione in via Villalta n. 52 il ragazzo Raffaello Pagliari di Gaetano d'anni 15, nato a Brescia e qui dimorante, per minaccie continue e percosse in persona della propria madre Rosa Cesorina. Che cara gioia di figliuolo!...

Ancora l'arresto di ieri. Il Cesare Salvadori muratore da Melva (Treviso) di cui ieri annunciammo l'arresto, è un pregiudicato colpito da mandato di cattura della regia Procura di Treviso, per truffe e furti. Gli agenti di P. S. poi dichiararono in contravvenzione certa Teresa Martinis vedova Muchiut d'anni 45, abitante in via Grazzano N. 3, perchè diede alloggio verso mercede al pregiudicato Salvadori, senza il permesso dell'ufficio di P. S.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una stanza ad uso magazzino.

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

La falsità nella licenza ginnasiale. A proposito di una falsità in una licenza ginnasiale, la Corte Suprema ebbe modo, con una recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, di fermare il criterio distintivo fra la falsità di atto che fa fede sino a iscrizione a falso e di atto che non fa fede sino a iscrizione in falso. Ritenne la Cassazione che fanno fede sino a iscrizione in falso, gli atti ricevuti da notaio e da altri pubblici ufficiali a termini del Codice civile, e non qualunque atto che il pubblico ufficiale è autorizzato a rilasciare. Per conseguenza la falsità in una licenza ginnasiale è falso che appartiene alla seconda categoria.

Ancora il furto alla signora Rubini. Leggiamo nei giornali di Venezia che, in seguito al furto del portamonete contenente 100 lire, avvenuto sotto il padiglione del Caffè Orientale in danno della signora Emilia Carlini Rubini di Udine, ieri narrato, furono arrestati i due minorenni Silvestro F. e Luigi F. quali sospetti autori del furto stesso. Ieri sera però sarebbero stati rilasciati in libertà.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine del 15 luglio 1893, N. 5, contiene:

Il Comune di Ciseriis rende noto che presso quella segreteria municipale trovasi depositato per quindici giorni il progetto relativo alla costruzione del tronco di strada mulattiera detta di Usiunt nella frazione di Sedilis.

— Il Comune di Marano avvisa che essendo mancata di effetto l'asta per l'appalto della costruzione di numero dieci case operaie avrà luogo un secondo esperimento nel giorno di mercoledì 2 agosto p. v. alle ore 10 ant.

— A richiesta del co. Odorico d'Attimis avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel giorno 6 settembre p. v. l'asta di beni immobili siti in mappa di Racchiuso e di pertinenza di Rocco Angeli e Sorassigna, ambidue del luogo.

— Ad istanza del signor Antonio Muntovani avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel giorno 23 settembre p. v. l'incanto per la vendita degli immobili situati in mappa di Savorgnano del Torre e di pertinenza di Vallis Giovanni del luogo.

— I signori Ferdinando Vicentini, Felice Cozzi e Giov. Batt. Perosa rendono noto di aver posto divieto di caccia, pesca e passaggio nei loro fondi siti in Camino di Codroipo.

È stato pubblicato il cartellone del «Sociale» per lo spettacolo d'Opera del San Lorenzo. È un bel lavoro artistico, come la maggior parte di quelli che escono dallo stabilimento Passero, e che hanno giustamente meritato a questa officina una bella fama anche fuori della Provincia.

Daremo i prezzi serali ed altri dettagli in esso contenuti, quando l'impresa ce li vorrà comunicare, poichè oggi caremmo costretti di fermarci a ricopiarli sulle cantonate delle vie, per servire i lettori — i quali sappiamo che non sono tanto esigenti da costringerci a tale contorcimento delle vertebre del collo.

Ringraziamento. Il fratello, le sorelle ed i parenti della defunta *Angela Simonetti*, ringraziano tutti coloro che concorsero ai funerali accompagnando la salma all'ultima dimora.

Dieci lire perdute. Ieri una povera donna ha perduto un biglietto di Banca da lire 10. Chi l'avesse trovato, portandolo alla nostra Amministrazione riceverà competente mancia.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Paleai n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Questa mattina, alle ore 8, cessava improvvisamente di vivere, in Tricesimo,

Ettore Mestroni

d'anni 83.

I figli Luigi, Rizzardo e Maria, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 21 luglio 1893.

I funerali avranno luogo domani, sabato, a Tricesimo.

La salma giungerà domani stesso a porta Gemona alle ore 7 pom., per essere trasportata al Cimitero monumentale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 21
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.2	750.8	751.2	751.3
Umido relat.	55	65	76	57
Stato di cielo	misto	misto	misto	q. ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	0
Term. centigr.	21.0	26.2	21.0	23.8

Temperatura (massima 29.0 (minima 14.2

Temperatura minima all'aperto 13.4

Nella notte 17.4

Tempo probabile

Venti deboli specialmente meridionali, cielo sereno, ancora temperatura in aumento.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione**, medico di S. M. il Re, ed i signori commendator **Luigi Chierici**, cav. prof. **Riccardo Teti**, cav. prof. **F. V. Donati**, cav. dottor **Cacialupi**, cav. prof. **Magnani**, cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

Un prete che prende moglie a 70 anni

A Mezzano Scotti — villaggio sulla sinistra del Trebbia in provincia di Piacenza — un ministro cattolico, apostolico, romano, vecchio di oltre 70 anni, ha buttato al diavolo il collare facendosi sposo alla sua servente che conta ormai 63 anni.

Il fatto destò grande scalpore. I parrocchiani, in segno di protesta, domenica non si recarono neppure in chiesa.

Questo scrivono al *Progresso* e questo riproduciamo sulla sua fede.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *21 luglio 1893.*

Rendita	13 lug.	14 lug.	15 lug.	17 lug.	18 lug.	19 lug.	20 lug.	21 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.60	94.85	94.85	94.77	94.75	94.80	94.90	94.75
» fine mese	94.75	94.95	94.95	94.85	94.83	94.95	99.—	94.80
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	95.½	97.½	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	315.—	316.—	312.—	317.—	317.—	317.—	317.—
» 3 % Italiane	291.—	295.—	295.—	301.—	298.—	295.—	292.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	490.—	490.—	491.—	493.—	492.—	490.—	490.—
» » » 4 ½	492.—	492.—	493.—	492.—	492.—	494.—	493.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460 —	460.—	460.—	460.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1285.—	1255.—	1265.—	1270.—	1255.—	1262.—	1275.—	1282.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	116.—	116.—	115.—	112.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	261.—	260.—	261.—	261.—	261.—	261.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	660.—	661.—	661.—	666.—	656.—	652.—	660.—	660.—
» » Mediterranee	530.—	530.—	530.—	526.—	520.—	526.—	552.—	530.—
Cambi e valute								
Francia . . . chequè	106.65	107.—	107.—	105.75	108.—	108.½	107.½	106.56
Germania »	131.—	132.—	132.—	132.75	132.½	133.85	132.½	132.—
Londra »	26.85	26.90	26.95	27.15	27.15	27.30	27.15	27.—
Austria e Banconote »	216.—	217.—	219.—	218.½	218.—	218.—	217.—	217.—
Napoleoni »	21.25	21.50	21.25	21.45	21.46	21.45	21.25	21.30
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	89.30	88.70	88.80	87.90	87.90	87.70	88.45	89.50
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza migliore								

Ragazzi che lapidano un appiccato

Mercordì sera a Lonato (Brescia) alcuni ragazzi si divertivano a lanciare dei sassi contro un creduto fantoccio appeso in mezzo alla campagna per servir da spauracchio agli uccelli di rapina.

Alla fine, stancatisi di giuocare, si diressero alle loro case passando vicino al creduto fantoccio. Si può immaginare il loro terrore quando si accorsero d'aver lapidato non un fantoccio di paglia, ma il cadavere di un uomo!

L'autorità informata tosto del fatto si recò sul luogo e constatò che il cadavere, già in istato di avanzata putrefazione, era di certo Giovanni Galtina, il quale si era data la morte appiccandosi.

A Lonato il fatto ha prodotta impressione e le donnicciuole ne hanno cavato i numeri del lotto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La chiusura della sessione

Corrispondenti bene informati da Roma insistono nell'assicurare che la questione della chiusura della sessione è finora assolutamente prematura.

L'altezza del cambio

La *Tribuna* constatando con soddisfazione il ribasso del cambio osserva quanto fossero infondate le asserzioni di coloro che attribuivano alla politica del Ministero l'aumento.

Osserva che la politica non è punto mutata in questi giorni, quindi devesi riconoscere che l'aumento ha una causa complessa nella situazione generale del mondo economico-finanziario.

Il cholera in Italia

Si ha notizia di parecchi casi in Alessandria. In un sobborgo della città si sono verificati 14 casi, dei quali 11 seguiti da morte.

Cipriani non sarà espulso dalla Francia

Amilcare Cipriani potrà continuare a soggiornare in Francia, avendo il Governo riconosciuto che egli non prese parte ai disordini del quartiere latino.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne

Ecco il sunto delle informazioni ufficiali sull'andamento dei raccolti.

È incominciata la trebbiatura del frumento con prodotto assai soddisfacente.

Il maiz, le viti, gli olivi, danno ottime speranze.

In qualche località è comparsa la peronospora, ma non si estende, e quasi dappertutto viene arrestata dal caldo e dai rimedi cuprici.

Le pioggie favorirono assai i foraggi, che sono molto promettenti.

Gli alberi sono carichi di frutta.

Solo in qualche luogo, specialmente nell'Italia meridionale, si desidera la pioggia.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 19 luglio.

La situazione è sempre la stessa in complesso; pure le domande sembrano oggi più serie ed attive che nell'addietro ed anche gli affari riescono forse meno scarsi del solito, segnando corsi pienamente stazionari.

Il maggior interesse è ognora rivolto agli organzini fini e finetti, in merce pronta, e possiamo notare e praticare da L. 68 a 70 per generi sublimi e belli nei vari titoli da 16 a 20 denari.

***

La campagna serica è finita.

Il bollettino N. 9 delle mercuriali dei bozzoli da seta, pubblicato dal Ministero di agricoltura, contiene le notizie dal 13 al 18 luglio, per 207 mercati del Regno.

Risulta da esse che furono venduti miriagrammi 68,253 di bozzoli di razze pura al prezzo da lire 28 a 50, per un importo di lire 2,809,059; miriagr. 29,299 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 26 a lire 47.50, per un importo di lire 1,115,768; miriagrammi 7,173 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde-bianco e verdino comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 25.30 a lire 39.40, per un importo di lire 254,282, e miriagr. 1,075 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 30 a 33, per un importo di lire 33,535.

In complesso furono venduti miriagrammi di bozzoli 108,800 per un importo di lire 4,212,644.

Tenuto conto delle notizie contenute nei bollettini precedenti, si ha che la quantità di bozzoli venduta si ragguagliano a miriagr. 1,725,403 ed il valore a lire 73,444882.

Sujatti Alessandro, gerente responsabile

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*. scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., per modochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, *non costa che* **L. 22** *all'anno*.

S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.36 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.35 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.47 p.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 6.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a. S. T.	12.40 p.
R. A. 2.35 p.	4.29 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.30 p.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Cercasi in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-16-18 ambienti, scuderia e corte.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc.; prezzo miti.

Cercasi ragazzo apprendista, per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

Da vendersi *diverse casette, in diversi punti della città da* L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Cercasi ragazzo da 16 a 17 anni come apprendista per ufficio assicurazioni.

Cercasi bravo tintore.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modiste.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Giovane ventenne, desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Signora tiene disponibili presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Cercasi ragazza bambinaia che sappia il tedesco e il francese.

Cercansi due cuoche, una che conosca la cucina tedesca e l'altra la cucina veneta per la città di Milano, e da richissima famiglia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Trovansi disponibili per fine mese 3 camerière per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze, per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cederebbesi una avviata farmacia a condizioni buone.

Volete la salute ??

BEVETE IL FERRO-CHINA

Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE Cent. 80

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Couseau. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco